

LA SENTENZA. Condannata la Meridiana: dovrà rimborsare una famiglia che aveva prenotato un weekend a Eurodisney

Volo annullato a causa di un guasto Ai passeggeri risarcita pure la vacanza

La compagnia si è sempre difesa sostenendo che il guasto era dipeso da un incidente causato da un automezzo. Ma ora oltre all'intera vacanza dovrà pagare anche i danni e le spese legali.

Vincenzo Marannano

●●● Quante volte vi hanno perso un bagaglio, annullato un volo o costretto a trascorrere una giornata intera in aeroporto? E quante volte, a causa di una sola di queste circostanze, siete stati obbligati a rinunciare a un weekend o a una mini vacanza? Più o meno ciò che è successo a una famiglia palermitana — mamma, figlia e compagno della donna, diretti a Eurodisney ma rimasti a terra a causa di un guasto — che però ha deciso di trascinare la compagnia aerea in tribunale e dopo tre anni ha ottenuto il rimborso del volo, della vacanza e anche il risarcimento dei danni e delle spese legali.

La sentenza, emessa dal giudice di pace Elena Tucci, rappresenta un precedente importante sia per i viaggiatori ma soprattutto per le compagnie aeree, che adesso dovranno stare un po' più attente prima di annullare un volo o rinviare la partenza. Nello specifico, le tre vittime di

questo disservizio avevano deciso di trascorrere un weekend a Parigi e di rilassarsi un paio di giorni tra le montagne russe e le attrazioni di Eurodisney. Tutto prenotato in anticipo — partenza prevista l'11 settembre 2008, ritorno il 14 —, tutto pagato e tutto secondo i programmi. Almeno fino all'arrivo in aeroporto Falcone e Borsellino, quando scoprirono che il volo (l'Ig 365 della Meridiana) era stato cancellato per motivi tecnici e che, se volevano, sarebbero potuti partire solo l'indomani. Dato che avrebbero dovuto affrontare un viaggio di almeno tre ore per restare a Parigi solo un giorno e mezzo, i tre rinunciarono al viaggio, non prima di avere chiesto insistentemente (e inutilmente) una riprotezione per il giorno stesso.

Inutile anche pretendere il rimborso dei biglietti e il pagamento dell'albergo non utilizzato a Eurodisney: la Meridiana rifiutò perché riteneva che i passeggeri avrebbero potuto imbarcarsi sul volo dell'indomani. A questo punto, più per principio che per una questione economica, la famiglia decise di rivolgersi all'avvocato Alessandro Palmigiano, esperto di battaglie in difesa dei consumatori, che assieme ai colleghi Lucio Savagnone e Sa-



L'avvocato Alessandro Palmigiano. FOTO ARCHIVIO

LA COMPAGNIA
PROPOSE DI PARTIRE
L'INDOMANI, MA PER
IL GIUDICE NON BASTA

brina Vecchio Verderame ha avviato una causa davanti al giudice di pace. Dal canto suo, Meridiana si è costituita in giudizio con un collegio di tre avvocati, contestando ogni richiesta e sostenendo che il volo era stato cancellato non per un loro problema o capriccio, ma a causa di un automezzo in servizio che aveva urtato il portellone. L'aereo, quindi, non era partito per

motivi di sicurezza.

Giustificazioni che il tribunale non ha ritenuto sufficienti. Il giudice ha infatti accolto le tesi dell'avvocato Palmigiano, sostenendo che la compagnia aerea doveva anche provare di aver fatto tutto il possibile per sostituire il velivolo in tempi rapidi e quindi avrebbe dovuto dimostrare l'eccezionalità della cancellazione del volo.

Alla fine il giudice Tuccio, con una sentenza di oltre dieci pagine, ha condannato la Meridiana a sborsare quasi seimila euro tra spese sostenute dai passeggeri per il biglietto aereo e per il mancato soggiorno a Parigi, più altri 250 euro per ciascuno dei tre per gli ulteriori disagi che avevano subito e tremila euro per le spese legali. «Si tratta di una decisione importante — commenta l'avvocato Palmigiano — che conferma che esiste un quadro di leggi che impone alle grandi imprese l'assoluto rispetto dei diritti dei loro clienti. Viste le cifre della condanna è ovvio che costituisce un precedente importante: una compagnia aerea, d'ora in avanti, prima di cancellare un volo o non riproteggere dei passeggeri, ci deve pensare bene, a meno di non pagare più di quanto risparmi, non garantendo una riprotezione immediata».